

1) NUOVI MONDI E NUOVE IDEE

Il grande Ammiraglio Colombo (0) ha varcato l'oceano...tre piccole caravelle all'ancora nella baia di Guanahami (0), con le insegne di Isabella (0) e Ferdinando (0) al vento, segnarono il 12 ottobre del 1492 la scoperta di un «nuovo mondo geografico» e contemporaneamente lo schiudersi di un «nuovo mondo scientifico» sorto dallo sgretolarsi delle vetuste e superate formulazioni filosofiche e teologiche e collocato oltre le colonne d'Ercole del sapere medioevale.

L'avventura del navigatore genovese iniziò da Savona e passò per Chio (0), omerica isola dell'Egeo, con le sue montagne brulle, i suoi odori di salvia, di timo, di origano, con l'inebriante profumo del mastice per terminare lontano...a San Salvador (0). «Non si sa se si debba al caso o all'esplicita volontà del protagonista che l'unica denominazione ligure nel mar dei Caraibi sia stata e sia ancor oggi Saona: una bella isola collocata a sud-est dell'Hispaniola» (0)

Ma tutto questo non avrebbe avuto nessun significato se queste tre minuscole imbarcazioni trascinate dagli alisei non avessero portato l'erede dell'uomo antico verso i nuovi confini del mondo.

In questo mischiarsi di sogni, di temerarie imprese e di roghi ideali della scienza antica apparve una nuova stagione di pensiero: il Rinascimento (0) espresso inizialmente come immenso desiderio di ritorno al classicismo antico per tentare di filtrare e proporre l'uomo moderno da una straordinaria sequenza di personaggi, immensi e spesso antitetici qui elencati: Leonardo (0), Raffaello (0), Lutero (0), Loyola (0), Paracelso (0), Bruno (0), Galileo (0), Campanella (0), Cartesio (0) operanti nel grande marasma politico, religioso, sociologico conseguente alle mutazioni dirompenti prodotte dall'Inquisizione, con la grande ombra di Torquemada (0), dalla Riforma (0) e dalla Controriforma (0).

Le tavole anatomiche di Leonardo con il loro spregiudicato modo di «guardare dentro» appagarono così dopo la grande conquista dell'immenso oceano l'insaziabile desiderio di vedere, di conoscere e di capire i meravigliosi misteri della macchina umana che aveva sfidato l'ignoto.

Nella definizione di Paracelso «ogni essere umano è un magnete» sembra racchiudersi il senso della sua vita in funzione di un nuovo modo di vivere...un continuo viaggiare, per l'Europa e l'Asia, alla ricerca di un sapere nuovo filtrato da interminabili e misteriose vicissitudini e da scontri violentissimi con un mondo accademico pieno di ostilità e di rancore nei suoi confronti culminato con il grande rogo del 24 giugno 1527 dei libri di Avicenna (0) e Galeno (0):...ripetendo ...«Così ogni mala cosa sia dispersa nel fumo»

L'ultimo peregrinare è randagio e vagabondo, da villaggio in villaggio...da taverna in taverna, attorniato dalla sua corte dei miracoli...i suoi allievi fanatici e interessati di assistere alle ostinate esternazioni del suo pensiero ribelle e carpirne infine gli intimi segreti...forse la pietra filosofale.

omissis